



## SCAMBI ECONOMICO-COMMERCIALI

### Relazione storicamente forte Ue-Argentina si riflette nel livello di investimenti delle imprese europee

L'Ue è il terzo partner commerciale dell'Argentina, dopo Brasile e Cina, rappresentando il 14,1% del commercio argentino totale. L'Ue intrattiene dialoghi bilaterali con l'Argentina su questioni economiche e commerciali attraverso il comitato istituito nell'ambito dell'accordo quadro sugli scambi e la cooperazione Ue-Argentina.

Per diversi decenni, il Paese latinoamericano ha imposto barriere significative alle importazioni, alle esportazioni e ai flussi di capitale. Di conseguenza, il commercio internazionale e il clima degli investimenti hanno sofferto in modo significativo. Sebbene negli ultimi anni le imprese e gli investitori dell'Ue abbiano segnalato alcuni miglioramenti nelle procedure amministrative, permangono una serie di problemi significativi, che l'Ue continua a monitorare e ad affrontare nei contatti bilaterali.

Le relazioni bilaterali tra Ue e l'Argentina sono regolate dall'accordo quadro di cooperazione commerciale ed economica, entrato in vigore nel 1990.

In quanto membro del Mercosur, l'Argentina è anche parte dell'accordo quadro di cooperazione Ue-Mercosur firmato nel 1995, che comprende disposizioni sulla cooperazione commerciale. L'Argentina è stata coinvolta nella negoziazione dell'accordo di associazione Ue-Mercosur.

Terza più grande economia dell'America Latina, l'Argentina è membro del G20 ed è un importante produttore di materie prime agricole, tra i principali esportatori mondiali di prodotti a base di soia e girasole, pere e limoni. Anche il vino e la carne bovina sono prodotti rinomati, consumati per lo più a livello nazionale. Il Paese possiede anche importanti risorse minerarie come oro, rame e litio e rispettivamente la 2a e la 4a più grande riserva di shale gas e shale oil al mondo. Inoltre, ha una produzione industriale in settori come quello automobilistico, dell'industria nucleare e di un settore emergente di servizi digitali.

Riproduzione riservata ©

## POLITICA ED ECONOMIA, LE PRIORITA'

### Milei a Roma ha incontrato Meloni, Mattarella e Tajani. A seguire Business Forum in Confindustria

La visita ufficiale in Italia del Presidente dell'Argentina, Javier Milei ha avuto come priorità la politica e l'economia.

L'incontro del Presidente argentino Milei con la presidente del Consiglio Giorgia Meloni è durato un'ora, a seguire l'altro cruciale appuntamento al Quirinale dal presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, presente il ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Antonio Tajani. Quest'ultimo incontro è durato circa mezz'ora e, tra gli argomenti discussi, è stato sollecitato il rapporto Ue-Mercosur (il mercato comune dell'America meridionale).

Milei, prima di essere ricevuto dalla Premier, ha detto che "siamo d'accordo su molte cose" e, durante l'incontro, Milei ha invitato Meloni a Buenos Aires.

"Nel ricordare gli stori-



Foto: LaPresse/Ap

ci legami culturali che legano l'Italia e l'Argentina", scrive Palazzo Chigi in "il colloquio si è concentrato sulla comune volontà di rafforzare le relazioni bilaterali, a partire dalla cooperazione economica in settori strategici quali l'energia, le infrastrutture e l'agricoltura".

"Si è discusso della situazione regionale, concordando sulla necessità di uno stretto coordinamento del Gruppo dei 7 con il G20".

Nel corso dell'incontro, si è parlato di come "approfondire i rapporti bilaterali" tra i due Paesi, uniti da rapporti molto forti, propiziati da milioni di argentini di origine italiana, e di "sviluppare un'agenda di lavoro congiunta".

Il Presidente Milei è arrivato al Palazzo del Quirinale per l'incontro con il Presidente Mattarella con la sua delegazione ufficiale. A seguire il Vice Presidente del Consiglio e Ministro

degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Antonio Tajani, ha ricevuto alla Farnesina la Ministra delle Relazioni Esteri, del Commercio Internazionale e del Culto della Repubblica Argentina, Diana Mondino.

La visita della Ministra Mondino in Italia s'inquadra in una missione di sistema nazionale, guidata dallo stesso Presidente argentino Javier Milei. Si tratta della prima visita bilaterale del nuovo Governo argentino in un Paese dell'Unione Europea.

Dopo gli incontri istituzionali è stata la volta di Confindustria che ha ospitato il Business Forum Italia-Argentina alla presenza dei Ministri Mondino e Tajani, e una delegazione di grandi imprenditori argentini. Le imprese italiane e argentine hanno potuto discutere di nuove possibili prospettive di business nei settori più promettenti, tra cui quello energetico e manifatturiero, servizi innovativi ad alta tecnologia, agribusiness ed automotive.

Riproduzione riservata ©

## "Se il Governo Milei dovesse creare un quadro regolatorio per gli Ide, il Paese potrebbe avere un ruolo di primo piano grazie a risorse e materie prime di cui dispone"

Lo dichiara l'Ambasciatore Fabrizio Lucentini, nella nostra intervista



Ambasciatore Fabrizio Lucentini

Mercosur.

Fabrizio Lucentini, circa un trentennio di esperienza nel servizio diplomatico italiano, dal 2021 è Ambasciatore d'Italia a Buenos Aires.

"La visita del Presidente Milei in Italia è stata un'occasione privilegiata per esplorare nuove opportunità di partenariato in settori chiave come l'energia, le infrastrutture, l'agroindustria e l'innovazione tecnologica". E di relazioni bilaterali Italia-Argentina abbiamo

parlato con l'Ambasciatore Lucentini nella nostra intervista.

**Ambasciatore, il quadro economico-sociale dell'Argentina mostra uno scenario con esigenze urgenti. Che cosa sta avvenendo con il nuovo Governo di Javier Milei?**

All'inizio del 2024, dopo le elezioni Presidenziali

CONTINUA A PAG. 2



## IN QUESTA PUBBLICAZIONE

Intervista all'Ambasciatore d'Italia, Fabrizio Lucentini **pagg. 1-2**

Visita a Roma del Presidente Milei **pagg. 1**

Visita del Ministro Sangiuliano a Buenos Aires **pagg. 3**

Intervista con Giorgio Allata di Montereale **pag. 4**

Digital Sustainability Atlas di Assocamerestero **pag. 5**

Malbec World Day **pag. 6**

DALLA PRIMA PAGINA

e per il rinnovo parziale del Congresso della fine dell'anno precedente, l'Argentina si è confrontata con una situazione economica, finanziaria e sociale estremamente complessa. Il Governo del Presidente Milei, di cui non sfugge l'impostazione spiccatamente liberista, ha innanzitutto voluto riguadagnare la fiducia internazionale, dimostrando la "sostenibilità" dei conti pubblici argentini. La priorità di questi mesi è stata pertanto l'aggiustamento fiscale con l'obiettivo dichiarato di raggiungere deficit zero nel 2024. Obiettivo finora raggiunto, visto che il primo trimestre del 2024 si è chiuso con un avanzo fiscale. Il Governo Milei ha anche in programma un ambizioso programma di riforme per il quale, tuttavia, avrà bisogno di creare convergenze con le altre forze politiche rappresentate in Parlamento dove il suo partito ha un numero minoritario di parlamentari.

**Milei a Roma ha incontrato politica, istituzioni e Confindustria con delegazione di grandi imprenditori argentini.**

**Quali sono le prospettive per le relazioni economico commerciali con l'Italia?**

Nel corso della sua visita in Italia il Presidente Milei è stato ricevuto dalle più alte cariche dello Stato, dal Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e dal Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. A margine della visita si è anche tenuto un incontro imprenditoriale di alto livello alla presenza del Ministro degli Esteri Antonio Tajani e della sua omologa argentina Diana Mondino, che ha rappresentato un'occasione privilegiata per esplorare nuove opportunità di partenariato in settori chiave come l'energia, le infrastrutture, l'agroindustria e l'innovazione tecnologica. Negli ultimi anni il clima di incertezza che caratterizzava il paese non ha consentito la creazione di un positivo "business climate" che potesse favorire gli Investimenti Esteri di cui l'Argentina ha bisogno per contribuire a trasformare le sue enormi ricchezze naturali in valore aggiunto. I primi passi del nuovo Governo vanno in questa direzione e potrebbero essere uno spunto interessante anche per le imprese italiane.

**Qual è la visione italiana del mercato economico argentino?**

La presenza di imprese italiane in Argentina affonda le sue radici in più di cento anni di storia. Se il Governo Milei dovesse effettivamente creare un quadro regolatorio stabile per favorire i

## “Se il Governo Milei dovesse creare un quadro regolatorio per gli Ide, il Paese potrebbe avere un ruolo di primo piano grazie a risorse e materie prime di cui dispone”

Lo dichiara l'Ambasciatore Fabrizio Lucentini, nella nostra intervista



Ambasciata d'Italia a Buenos Aires

grandi investimenti internazionali, l'Argentina potrebbe tornare a svolgere un ruolo di primo piano grazie alle risorse ed alle materie prime di cui dispone nei settori delle energie rinnovabili, del litio e del gas. Si tratta di settori in cui le imprese italiane possono svolgere un ruolo fondamentale e, di fondo, ritengo ci sia interesse a sviluppare una partnership strategica in ambito economico e commerciale con l'Argentina.

**Come sono strutturati gli Ide verso il mercato argentino?**

Secondo i dati della Banca Centrale, nel terzo trimestre del 2023, in Argentina sono stati registrati afflussi netti di Ide per 6.050 milioni di dollari, al 90% in 4 settori: Industria manifatturiera; Società di raccolta depositi, esclusa la banca centrale; Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli; Sfruttamento di miniere e cave. Calcolati in dollari, provengono principalmente da Stati Uniti (1.322 milioni), Brasile (1.105 milioni) e Spagna (746 milioni). Poi, Regno Unito (422 milioni) Cina (342 milioni) e Francia (263 milioni). Al 30 settembre scorso, tre paesi hanno raggiunto quasi il 50% degli stock di Ide in Argentina: Stati Uniti, 27.470 milioni di dollari e 19% del totale; Spagna, 21.410 milioni di dollari e 15% del totale; Paesi Bassi, 16.977 milioni di dollari e 12% del totale.

**Il Ministro Sangiuliano, al termine della sua missione a Buenos Aires ha dichiarato “Ho trovato in Argentina una forte sintonia con le autorità di governo per un rilancio delle relazioni culturali”. Ci sono in programma**

**iniziative nel 2024?**

Nel 2024 ricorrono i centenari della morte di Giacomo Puccini e della nascita di Marcello Mastroianni e, per celebrare questi appuntamenti, abbiamo promosso alcuni eventi di grande risonanza.

Pochi giorni fa, al Teatro Colón, il Maestro Marco Alibrando, ha dedicato un omaggio a

Puccini nel concerto che ha diretto. A maggio, sempre al Colón, andrà in scena uno splendido allestimento di Turandot diretto da Beatrice Venezi. Ad ottobre, dopo lo straordinario successo avuto nel 2018, tornerà a Buenos Aires il Maestro Nicola Piovani per dirigere l'Orchestra Sinfonica del Teatro Colón. Più in generale, mi fa piacere ricordare che il Teatro Colón ha dedicato la propria stagione sinfonica all'Italia nel 2023 e in parte del 2024, con il titolo "Divina Italia". Nel campo della letteratura, abbiamo garantito la partecipazione dell'Italia alla Fiera del Libro di Buenos Aires.

**Il turismo può essere un'ulteriore leva per il rilancio dell'economia del Paese?**

Certamente. Di recente, è venuto in visita a Buenos Aires il Ministro del Turismo Sen. Daniela Santanché, che ha incontrato il Segretario per il Turismo, Ambiente e Sport Daniel Scioli. Prossimamente, nel mese di giugno la compagnia di bandiera italiana Ita Airways avrà, per la prima volta, 9 voli settimanali verso l'Italia.

L'Italia ha individuato il 2024 come l'anno del Turismo delle radici, un'iniziativa innovativa volta a incoraggiare una tipologia di turismo diversa da quella promossa storicamente e maggiormente attenta alla scoperta dei borghi e dei luoghi di origine di molti migranti.

**Laura Rinaldi**

Riproduzione riservata ©

La Banca Centrale della Repubblica Argentina (Bcra), insieme al Segretario argentino del Commercio hanno risposto alle richieste delle Pmi sull'impossibilità di regolarizzare il debito con i fornitori esteri per continuare a importare. Debito, che alla fine si è chiuso a 42,6 miliardi di dollari, dopo aver scontato quasi 8,5 miliardi di dollari dichiarati annullati senza accesso al mercato dei cambi, ha permesso di tracciare una prospettiva sulle esigenze del settore e definire un nuovo strumento di pagamento.

In questo senso, è stato annunciato che quasi 10.000 aziende della categoria micro, piccole e medie (Mpmi) con debiti dichiarati fino a 500.000 dollari potranno accedere al mercato dei cambi per saldare tutti i loro impegni all'estero nei prossimi 3 mesi.

Dall'analisi dei dati registrati è emersa un'elevata atomizzazione del debito che compromette oltre 5.100 micro Pmi, quasi 3.900 piccole e 1.000 medie, che rappresentano quasi l'80% del totale dell'universo delle Mpmi e oltre il 70% del totale società iscritte al Registro. Contemporaneamente alla "quota" di cancellazione del debito, i settori produttivi hanno chiesto al Governo di aumentare il limite entro il quale vengono attualmente effettuate le microimportazioni tramite corriere, che nella precedente amministrazione era stato abbassato a 1.000 dollari al mese. Sebbene questo regime sia associato alla possibilità di effettuare sem-

**FORNITORI ESTERI**

## Passo fondamentale del Governo per eliminare una barriera finanziaria che blocca le importazioni

plici acquisti attraverso grandi piattaforme come Amazon, AliExpress o eBay o qualsiasi sito estero, si tratta di una soluzione dinamica per importare pezzi, parti, pezzi di ricambio o forniture dall'estero per l'industria.

Per ora, la risoluzione 5466/2023 dell'Amministrazione federale delle entrate pubbliche (Afip) e della Segreteria del Commercio che ha creato il nuovo Sistema statistico di importazione (Sedi), ha escluso "Corriere o merce postale". Questo fa parte delle proposte che hanno portato il capo del Commercio, Pablo Lavigne, leader aziendali nazionali ed enti settoriali a chiedere di aumentare il limite per l'importazione di beni dall'estero a 3.000 dollari e di esentarli dal pagamento in 4 rate che regola la maggior parte dei importazioni.

## VISITA DEL MINISTRO SANGIULIANO A BUENOS AIRES

### “Forte sintonia per il rilancio delle relazioni culturali”

“Vogliamo valorizzare meglio il ricchissimo patrimonio creato da due secoli di emigrazione italiana e alimentare questa amicizia con nuovi progetti di collaborazione culturale” - lo ha dichiarato il Ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano, al termine della sua missione a Buenos Aires, svoltasi a marzo.

Il Ministro ha incontrato la Ministra per il Capitale Umano, Sandra Pettovello, con la quale ha definito un programma di lavoro per intensificare gli scambi nel settore museale, lirico-sinfonico, editoriale e del cinema-audiovisivo.

Sangiuliano ha sottolineato l'importanza di tutelare e rafforzare i legami creati dalla comunità di emigrati italiani in Argentina, auspicando che il governo sostenga il progetto del museo dell'emigrazione italiana a Buenos Aires e continui a promuovere l'insegnamento della lingua e della cultura italiane nel sistema educativo nazionale.

I due Ministri hanno concordato di tenere riunioni annuali per monitorare lo sviluppo delle relazioni culturali.

Il Ministro Sangiuliano ha, inoltre, partecipato, su invito della Ministra per le Relazioni Estere, il Commercio Internazionale e il Culto, Diana Mondino, alla presentazione del padiglione argentino alla Biennale d'Arte di Venezia.

Nell'occasione, Sangiuliano ha evidenziato che la Biennale è una straordinaria piattaforma di diplomazia culturale, che costruisce ponti e favorisce il dialogo. La prossima edizione renderà un omaggio speciale agli artisti dell'America Latina, tra cui molti argentini.

Accompagnato dall'Ambasciatore d'Italia a Buenos Aires, Fabrizio Lucentini, il Ministro ha visitato il teatro Coliseo, l'unico teatro di proprietà dello Stato italiano fuori dai confini nazionali. Dopo aver incontrato le maestranze, si è riunito con la dirigenza della Fundacion Cultu-



ral Coliseum, che ha in concessione lo spazio culturale, per discutere della programmazione delle attività affinché il teatro sia sempre più un faro della cultura italiana in Argentina.

Con l'Ambasciatore e il Console Generale a Buenos Aires, Carmelo Barbera, ha visitato il monumento dedicato a Cristoforo Colombo, per sottolineare la sua vicinanza alla comunità italo-argentina che ne difende la memoria contro i tentativi di mistificazione e rimozione ispirati dalla “cancel culture”. Nell'occasione, ha incontrato il Presidente del Com.It.Es di Buenos Aires, Dario Signorini, che gli ha illustrato il progetto del “Museo dell'Emigrazione Italiana in Argentina” per rendere omaggio al

contributo degli emigrati italiani alla vita della nazione argentina.

Accolto dal presidente Franco Livini, il Ministro Sangiuliano ha visitato la scuola italiana paritaria “Cristoforo Colombo” e ha discusso con gli studenti del valore della lingua, della cultura e dell'identità

italiane nel mondo di oggi.

Infine, ha partecipato alla inaugurazione della mostra “L'influenza italiana nel patrimonio architettonico di Buenos Aires” organizzata dall'Istituto Italiano di Cultura diretto da Liviana Raponi.

## TURISMO

### Maggiori frequenze dei voli aerei rafforzano la connettività argentina

Dall'inizio dell'anno sono arrivati in Argentina 1,9 milioni di turisti stranieri, il 15% in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In questo senso, il Sottosegretario al Turismo del Ministero degli Interni, Yanina Martínez, ha sottolineato che l'interesse per l'Argentina nel mondo è in costante crescita.

La politica dei cieli aperti ci permette di essere un paese più competitivo a livello regionale per attrarre turisti da tutti i mercati e contribuire alla generazione di valuta estera”, ha affermato. “L'Argentina è il paese del Sud America che riceve il maggior numero di turisti stranieri, questa connettività è molto importante per l'introito di valuta estera e la creazione di posti di lavoro”, ha affermato il Segretario del Turismo, dell'Ambiente e dello Sport, Daniel Scioli.

In questo senso, Scioli e Martínez stanno portando avanti azioni concrete con compagnie aeree per aumentare le rotte aeree.

## Italiani ed europei sempre molto attivi nei viaggi verso l'Argentina

### L'impegno di Aerolíneas Argentinas

I turisti italiani e, più in generale quelli europei, hanno sempre dimostrato di essere affascinati dall'Argentina. L'impegno di Aerolíneas Argentinas nel mercato italiano, e in quello europeo in generale, con l'aumento dei voli anche da Madrid, coincide con la forte domanda da parte di italiani che vogliono visitare il Paese.

Per tale motivo Aerolíneas Argentinas ha incrementato le frequenze dall'Italia a partire dal prossimo giugno.

La Compagnia aerea è un'azienda statale e la missione fondamentale è garantire i collegamenti all'interno del territorio argentino e con il resto del mondo, promuovendo il turismo e lo sviluppo economico, sociale e culturale.

I passeggeri di Aerolíneas Argentinas potranno

beneficiare di coincidenze agili ed immediate nel nuovo Terminal dell'Aeroporto Internazionale di Ezeiza a Buenos Aires, lo scalo più moderno dell'America Latina, potendo continuare il proprio viaggio verso tutte le destinazioni turistiche argentine senza dover cambiare aeroporto.

“Un'azione importante per Aerolíneas Argentinas” ha commentato Claudio Neri, Direttore Generale per l'Italia. “I voli da Roma sono operati con aeromobili A330-200, con due classi di servizio ed una capacità di 265 posti. Ma la nostra forza è rappresentata dall'avere voli notturni in entrambi i sensi di percorrenza. Arrivare per primi, evitare le code ai controlli e al ritiro bagagli, permette di prendere i nostri numerosi voli in coincidenza oppure avere tutta la giornata a disposizione a Buenos Aires. La stessa cosa al ritorno, partendo da Buenos Aires alle 22.45 i nostri clienti hanno tutta la giornata a disposizione prima di rientrare in Italia”.



Fondata nel 1884, la Camera di Commercio italiana in Argentina è la più antica Camera al mondo.

La Cci, assiste imprese e istituzioni di entrambi i Paesi. L'operatività consiste principalmente nello sviluppo di affari internazionali, trasferimento di tecnologie e buone pratiche, innovazione tecnico-produttiva, modelli di business, offerta di formazione specializzata a favore delle singole imprese e delle alleanze strategiche.

*“La coesione operativa e organizzativa delle Ccie mette ancor di più in valore la loro radicazione territoriale ed il rapporto privilegiato con gli stakeholders locali”* sottolinea il Presidente nel rimarcare il ruolo camerale.

Giorgio Alliata di Montereale, presidente della Camera di Commercio italiana in Argentina, ricopre numerosi incarichi di prestigio, a livello istituzionale e privato. A lui abbiamo chiesto una visione dell'Argentina di oggi.

**Il ruolo delle Camere di Commercio italiane nel mondo è di grande supporto alle imprese. Attraverso quali strumenti la Camera di Buenos Aires, si rivolge alle aziende?**

La Cci si è posizionata da tempo come partner strategico per le imprese italiane, offrendo servizi professionali di business scouting, development & innovation anche grazie ad accordi di collaborazione siglati con di-

## COOPERAZIONE ECONOMICO COMMERCIALE ITALIA-ARGENTINA

### “Il Ministro degli Esteri argentino nella visita di Stato a Roma, ha anticipato alcune attività programmate dalla nostra Camera per il 2024”

*Lo sostiene, nella nostra intervista, il presidente della Camera di Commercio italiana in Argentina, Giorgio Alliata di Montereale*

versi governi regionali argentini così come istituzioni tecniche e camere imprenditoriali e settoriali.

Detti accordi permettono alla nostra Camera di dare informazioni di prima mano, favorire contatti diretti e fornire il necessario supporto per sviluppare business nei settori di maggior opportunità.

La Cci promuove e partecipa inoltre, a progetti internazionali che permettono il consolidamento delle partnership territoriali ed il posizionamento e la referenzialità istituzionale.



ad alto valore aggiunto non solo alle Pmi ma anche alle grandi imprese e più in generale al Sistema della Promotion italiana, con azioni sistemiche e coordinate tanto a livello regionale come globale.

D'altra parte, la coesione operativa e organizzativa delle Ccie mette ancor di più in valore la loro radicazione territoriale ed il rapporto privilegiato con gli stakeholders locali, assicurando così fluidità e stabilità a prescindere dai cambi di governo in

ognuno dei paesi, senza dimenticare che diverse Camere operano da oltre un secolo nei rispettivi paesi.

**L'Argentina sta attraversando un momento economico difficile. Ci sono stati dei contraccolpi nelle relazioni commerciali con l'Italia?**

Il presidente Milei ha sicuramente davanti a sé una grande sfida, ovvero stabilizzare le variabili macroeconomiche e riordinare un paese con un forte disavanzo pubblico che genera ciclicamente profonde crisi economiche e sociali.

In quando alle relazioni commerciali tra i due paesi, sicuramente la pandemia e nell'ennesima crisi finanziaria argentina hanno ridotto in maniera generale il volume dell'intercambio commerciale ma non la struttura che nell'ultimo ventennio è rimasta invariata caratterizzata dalle esportazioni italiane di beni strumentali ed intermedi -fondamentalmente per la produzione di beni- e dalle esportazioni ar-

gentine di materie prime e semilavorati di varia origine.

Ma le misure prese dal nuovo governo, nei primi quattro mesi, stanno dando prevedibilità e trasparenza all'operatoria del commercio estero e dei relativi pagamenti internazionali in tal senso confidiamo che entro fine dell'anno si potrà tornare a un sistema senza restrizioni.

**A margine della visita in Italia del Presidente Javier Milei, si è svolto un Business Forum in Confindustria. Sono stati siglati nuovi accordi per favorire le imprese italiane nei loro investimenti in Argentina?**

È stato lo stesso Ministro degli Affari Esteri argentino, Diana Mondino, ad anticipare a Roma alcune delle attività che la nostra Cci - di concerto con le istituzioni italiane ed argentine - ha programmato per il 2024, come ad esempio il seminario sulle opportunità nel settore energetico e della transizione sostenibile che si realizzerà a Giugno a Milano o la missione imprenditoriale italiana in Argentina nel mese di ottobre per rilanciare e sostenere le relazioni economiche ed imprenditoriali tra i due paesi alla luce del nuovo cambio politico-economico promosso dal presidente Milei.

**La transizione energetica può essere un'opportunità di crescita per gli Argentini?**

Sicuramente la transizione energetica è per l'Argentina una grandissima opportunità di sviluppo in particolare per la disponibilità immensa di risorse naturali come il gas (Vaca Muerta - Neuquen, 2° riserva al mondo di shale gas) o materie prime strategiche come il litio e le terre rare così come per disporre di condizioni incredibile per la produzione delle energie rinnovabili e dunque per la produzione, ad esempio dell'idrogeno verde ed anche azzurro.

G.L.

© riproduzione riservata

## Primo avanzo finanziario in dodici anni

*Raggiunto, a gennaio 2024, il risultato positivo pari a 576 milioni di euro*

Il Paese latinoamericano a gennaio ha registrato un avanzo finanziario di 518.408 milioni di pesos (576 milioni di euro), il primo risultato positivo del Paese dall'agosto 2012 e, per il mese di gennaio, dal 2011, secondo i dati del ministero dell'Economia.

Nel primo mese dell'anno, l'Argentina ha registrato un avanzo primario di 2.010 miliardi di pesos (2.234 milioni di euro), mentre le entrate totali hanno raggiunto i 6.100 miliardi (6.830 milioni di euro), con un incremento del

256,7% su base annua.

Forte del vantaggio di essere a inizio mandato. Milei ha rivelato che a giugno potrebbe eliminare le restrizioni sulla valuta statunitense, primo passo verso la dollarizzazione dell'economia. “Se finiamo di ripulire le passività remunerate della Banca centrale e realizziamo la riforma finanziaria, possiamo partire” sostiene Milei aggiungendo di aver già avuto il via libera del Fondo monetario internazionale.

## Digital Sustainability Atlas di Assocamerestero

### MENDOZA

**5,67 Finanziamenti statali agevolati per la "crescita sostenibile"** (% su totale finanziamenti) Il dato rappresenta la dinamicità che offre il sistema sociale e economico argentino per quanto riguarda il supporto statale alla crescita sostenibile. Si attende un rafforzamento di queste misure in futuro.

**21 Gender employment gap** L'indicatore è rappresentativo di una realtà sociale che, sebbene presenti delle debolezze, porta con sé importanti punti da sottolineare. In questo senso, tanti indicatori sociali collocano Argentina tra le realtà di paesi sviluppati.

**8,22 Knowledge Intensive Business Services (Kibs)** (% occupazione settore terziario) L'Argentina presenta importanti vantaggi come fornitore di servizi digitali per via della numerosa presenza di risorse umane specializzate per la competitività che offre il tasso di cambio.

**30% Specialisti Ict di sesso femminile** Le regioni di Mendoza, San Juan e San Luis, stanno sviluppando delle energiche misure in queste materia, cercando di diversificare il proprio tessuto produttivo e internazionalizzarlo. Ciò offre decisive opportunità per trovare sia fornitori di servizi molto convenienti sia partner strategici per l'avvio di joint ventures di diverso tipo.

**Punti di forza:**  
**Qualità della vita e partecipazione femminile**

Per quanto riguarda la sostenibilità sociale, l'Argentina presenta diversi

punti di forza da sottolineare. I dati su qualità della vita, gender employment gap e attività imprenditoriale femminile mostrano un interessante livello di sviluppo. A livello ambientale, bisogna evidenziare alcuni aspetti importanti. L'energia e la gestione rifiuti hanno dei costi molto concorrenziali a livello internazionale. Il commercio di materie prime riciclabili è anch'esso considerevole, la percentuale di consumatori eco-active è alta. A livello digitale, appare molto sviluppato l'utilizzo di smartphone, la percentuale di adulti con competenze digitali di base, la quantità di persone che comprano su internet beni e servizi, le imprese ad elevata intensità digitale e il sistema di servizi pubblici accessibili dal web per le imprese. In particolare sul piano della sostenibilità digitale, la percentuale di specialisti Ict di sesso femminile è notevole. Altri indicatori, come la percentuale di Utenti E-Government e quella di Knowledge Intensive Business Service lasciano pensare a delle basi significative ma sulle quali è necessario lavorare ancora molto.

**Punti di attenzione:**  
**Ancora molto da fare in materia economica**

La sostenibilità economica presenta forti elementi di criticità. Anche se il rapporto tra debito pubblico e Pil non è tra i più alti al mondo, le obbligazioni di pagamento dei prossimi anni rischiano di essere problematiche; il tasso d'inflazione è sopra la media dell'area ed è il grado di apertura del mercato interno sotto. Molti indicatori ambientali sono bassi se paragonati a dati dei paesi

sviluppati ma, allo stesso tempo, permettono di intravedere linee di sviluppo sulle quali lavorare in relazione alla crescita delle rinnovabili, alla diminuzione degli sprechi alimentari ed al riciclo di rifiuti. Questi ambiti potrebbero rappresentare leve di sviluppo significative se vengono considerate le ingenti quantità di risorse naturali e sociali che ancora ha l'Argentina. Resta comunque molto da fare in materia di investimenti statali per la ricerca che riguarda il cambiamento climatico. In materia di digitalizzazione e sostenibilità digitale, la diffusione del 5G è praticamente inesistente, gli investimenti statali per il rafforzamento della tecnologia "smart grid" sono bassi, la percentuale di start-up in ambito energetico sotto la media. Gli investimenti in economia circolare e collaborativa sono ancora embrionali.

**Visione d'insieme:**  
**Grandi potenzialità e sfide in un mondo in transizione**

La realtà argentina presenta molte opportunità per avviare iniziative imprenditoriali in ragione della situazione di scarso sviluppo relativo agli ambiti della sostenibilità e della digitalizzazione. Chiaramente, la sostenibilità sociale ma, soprattutto quella economica, portano con sé delle sfide a cui bisogna fare molta attenzione qualora si pensi di investire in questa nazione. Tra i settori più importanti sono quello dell'energia, con particolare riferimento al gas naturale, e quello dei minerali, di cui l'Argentina è ricca. Entrambi i temi sono collegati alla transizione energetica globale nonché con la sicurezza di approvvigionamento energetico.



### ROSARIO

**Punti di forza:**  
**Incentivi fiscali e sensibilità del consumatore**

L'Argentina presenta interessanti punti di forza in tema di sostenibilità e digitalizzazione. Con riferimento alla sostenibilità economica, va segnalata la crescente propensione all'introduzione di incentivi fiscali da parte dello stato per aziende con comportamenti sostenibili, parallelamente ad una maggiore tendenza alla responsabilità sociale imprenditoriale finalizzata a rispondere ad una clientela sempre più cosciente rispetto ai temi della sostenibilità. Da rimarcare, infatti, l'importanza (in costante aumento) di consumatori eco-attivi, sensibili alle tematiche della sostenibilità ambientale. All'interno della componente "sostenibilità sociale", emerge la presenza sostanziale di normative riguardanti il supporto e le garanzie ai lavoratori, oltre a una lunga aspettativa di vita media e un gender employment gap discendente. Per quel che riguarda la digitalizzazione, il principale punto di forza è rappresentato dall'alta percentuale di popolazione che dispone di smartphone, come strumento che garantisce accesso alle reti.

**Punti di attenzione:**  
**Inflazione ed economia sommersa**

**2,54 Apertura del mercato interno**

**61% Consumatori Eco-Active**

**Ley de Contrato de Trabajo 20.744**

**Ley de Teletrabajo 27.555**

**Ley de Jornada Laboral 11.544**

**Ley Acoso Laboral 27.580**

**Ley Discapacidad 22.431,24901,26378**

**Ley Administracion Publica 24.185**

**Ley de Seguridad Laboral 19587, Decretos 351/79 y 1338/96**

**Ley de Trabajo Agrario 26.727**

**Ley Personal Casas Particulares 26.844**

**Principali normative su supporto e garanzie ai lavoratori**

Fra le diverse dimensioni considerate, quella della sostenibilità economica è certamente la più delicata, considerando il consistente livello di inflazione e di economia sommersa. A livello di sostenibilità ambientale, sebbene si intraveda una crescente dinamicità del sistema, si registra una certa limitazione degli investimenti privati nei settori dell'economia circolare e delle energie rinnovabili. Per quel che riguarda la sostenibilità sociale, fra le principali sfide del sistema argentino si evidenziano il miglioramento delle opportunità percepite e la riduzione dei rischi di esclusione sociale. Infine, a livello di sostenibilità digitale, a fronte di un elevato potenziale, si registra la ne-

cessità di maggiori investimenti e di servizi vincolati alla digitalizzazione.

**Visione d'insieme:**  
**Opportunità in un contesto economico complesso**

Considerando le diverse dimensioni di sostenibilità analizzate, in Argentina coesistono punti di forza e di debolezza in ciascuna di esse: le notevoli opportunità e lo spiccato potenziale di sviluppo si inquadrano in un contesto strutturale complesso e talvolta contraddittorio. Esperienze di casi di successo mostrano un miglioramento di tale contesto in presenza di partnership pubblico-private, che permettono di ottimizzare gli investimenti e diminuire i rischi.



**ASSOCAMERESTERO**  
ASSOCIAZIONE DELLE CAMERE DI  
COMMERCIO ITALIANE ALL'ESTERO

Il Malbec argentino è un'opzione sostenibile, che si adatta alle nuove tendenze di vita e di consumo. Ciò è possibile grazie all'impegno assunto dall'Argentina per preservare l'ambiente e generare un impatto positivo sulle società e sulle economie, sempre nella prospettiva di un futuro migliore, più consapevole, più empatico e più umano.

Vanesa Di Martino Creide, Responsabile dell'ufficio Promozione Turistica dell'Ambasciata Argentina a Roma, ha spiegato: *Pochi lo sanno, ma il no-*

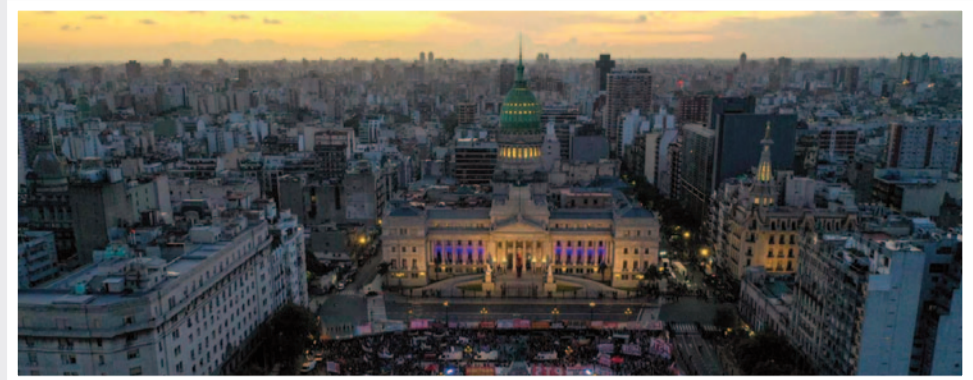
## Ogni anno, il 17 aprile, l'Argentina festeggia il Malbec World Day

*Il malbec è il punto di riferimento per l'industria vitivinicola del Paese*

*stro Paese è nella Top Five per la produzione di vino dietro a Italia, Spagna, Francia e Stati Uniti. Con 215.000 ettari di vigneti piantati, l'Argentina produce vino in 14 delle 23 province. In poco più di 30 anni, il mondo ha conosciuto, bev-*

*to e scelto in modi diversi i vini che compongono il panorama enologico argentino. Del totale prodotto, oggi circa il 15% viene esportato, I principali mercati sono gli Stati Uniti, seguiti da Regno Unito e Brasile, con Canada, Paesi Bassi e Cina. Il Ministero degli Affari Esteri Argentino insieme al Ministero del Turismo, che ha la diffusione del nostro "Marchio Paese" e Wines of Argentina, svolgono un importante lavoro nella promozione del vino argentino all'estero"*

La data del 17 aprile è



stata scelta per commemorare il giorno nel quale il presidente dell'Argentina, Domingo Faustino Sarmiento, nel 1853, incaricò l'agronomo francese Michel Aimé Pouget di dare una svolta alla viticoltura argentina portando nuovi vitigni nel paese.

In Argentina il malbec ha trovato condizioni climatiche e di suolo ideali: la forte escursione termica e la terra di alta quota lo rendono particolarmente adatto alla produzione di un vino con colore accentuato e

buona acidità, adatto a essere bevuto sia giovane sia con un lungo affinamento in legno. Per comprendere l'importanza del malbec in Argentina, secondo i dati diffusi da Wines of Argentina, con quasi 43.000 ettari coltivati, il malbec guida la

classifica dei vitigni rossi con il 37,53% e rappresenta il 21,40% del totale delle aree dedicate alla coltivazione di vite.

**Claudio Valenti**

© riproduzione riservata



## La Strada del Vino

*Dai vigneti alle Ande, il tour del vino non conosce frontiere*

Dalla serenità dei vigneti all'emozione del turismo d'avventura, la provincia di Mendoza invita ad assaporare la sua eccezionale gastronomia, ad immergersi nella cultura del vino in una cornice unica nel suo genere, la maestosità dei paesaggi montuosi delle Ande.

Tre regioni principali (Maipú,

Luján de Cuyo e Valle dell'Uco), più di 800 aziende vinicole si occupano della produzione di vino per il mercato interno e internazionale.

Vino Infinito per chi ha voglia di immergersi in uno dei percorsi più affascinanti del Paese. È il primo motivo perché è indiscusso:

Mendoza è sinonimo di vino, conosciuta a livello internazionale come capitale della produzione vinicola.

Il tutto incorniciato in un'ambientazione cinematografica con le Ande a testimoniare e il verde intenso dei vigneti che decorano la cornice.

Mendoza ha tutto. Dalle immersioni in acqua, al rafting tra le curve zigzaganti dei fiumi, all'arrampicata, ai circuiti ciclistici, all'escursionismo, all'equitazione e altro ancora. Le terre di Mendoza sono ottimali non solo per degustare vino ma anche il lato avventuroso entra in scena con diverse proposte.



## Evento a Roma per festeggiare il Malbec

L'Ambasciata Argentina a Roma insieme all'Associazione Doc Italy, organizzano l'evento "Giornata del Malbec Argentino - Better for the World" il prossimo 6 maggio.

Sarà la occasione per degustare i migliori vini malbec argentini e sostenere l'impegno assunto dall'Argentina per preservare l'ambiente.

**La degustazione riguarderà i vini prodotti nelle Province:**

- Salta - El Esteco, Amaru
- San Juan - Las Moras, Malbec e Callia, Signos Malbec
- Tucumán - Finca Albarossa, Malbec
- Mendoza - (Lujan de Cuyo y Valle de Uco): Norton, Barrel Select, Séptima, e Familia Zuccardi, Serie A.
- Patagonia Provincia: Neuquén - Familia Schroeder, Saurus e Mabbellini Wines, Malbec.

### DATI GENERALI ARGENTINA

Forma di stato	Repubblica presidenziale federale
Superficie	2.780.403 km <sup>2</sup>
Lingua	spagnolo
Religione	cattolica
Moneta	Peso argentino



**Relazioni Internazionali**  
di Tribuna Politica ed Economica

Editore  
Editoriale AC

Redazione  
Capo Servizio:  
Laura Rinaldi  
tribuna.roma@gmail.com

Contatti  
Redazione:  
tribuna.roma@gmail.com

Direttore  
Valeria Bartolini  
tribunaroma.valeria@gmail.com

Content Management  
Pietro Capuano  
tribuna.roma@gmail.com

Registrazione: Iscrizione presso  
il Registro della Stampa del Tribunale  
di Roma nr.30 del 15.02.2023

Senior Manager  
Adriana Caccia  
tribunaroma.adriana@gmail.com

Pubblicità - Responsabile adv:  
Roberta Andreotti  
tribunaroma.roberta@gmail.com

Grafica e Impaginazione  
Manuele Pollina  
www.manuelepollina.com